



UNIVERSITÀ CUSANO

SCHEDA DI TRASPARENZA

Insegnamento	Diritto privato
Livello e corso di studio	Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza – Classe LMG/01
Settore scientifico disciplinare (SSD)	GIUR-01/A– Diritto privato (già IUS-01-Diritto privato)
Anno di corso	1°
Anno accademico	2025-2026
Numero totale di crediti	12 CFU (Crediti Formativi Universitari)
Propedeuticità	Non sono previste propedeuticità
Docente	Prof. Avv. Alessandro Martini Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Email: alessandro.martini@unicusano.it Nickname per inviare messaggi nella piattaforma del corso: martini.alessandro Orario di ricevimento: consultare il calendario aggiornato delle videoconferenze pubblicato nel sito web e negli avvisi della piattaforma del corso.
Presentazione	Il corso di Diritto privato, suddiviso in dieci moduli, tratta le nozioni introduttive del diritto privato, l'attività giuridica, i soggetti di diritto, i beni ed i diritti reali, il diritto di famiglia, le obbligazioni, il contratto in generale, le fonti non contrattuali delle obbligazioni, la responsabilità per fatto illecito e, infine, le successioni a causa di morte.
Obiettivi formativi	Il corso di Diritto privato si propone di fornire allo studente: – le conoscenze delle nozioni giuridiche fondamentali e degli istituti che disciplinano i rapporti tra i privati; – la capacità di comprendere e di utilizzare consapevolmente il linguaggio giuridico; – la capacità di consultare e comprendere i più importanti testi normativi in materia di diritto privato: Costituzione, Codice civile e principali leggi speciali; – la capacità di impiegare gli strumenti giuridici per un sicuro dominio delle competenze richieste nelle tradizionali professioni giuridiche: avvocatura, magistratura e notariato.
Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità di apprendimento e ragionamento.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente deve conseguire la conoscenza e la capacità di comprendere il linguaggio tecnico–giuridico di base e le nozioni e categorie del diritto privato nonché i principali istituti del diritto delle persone, della famiglia, dei diritti reali, delle obbligazioni, della responsabilità civile e delle successioni a causa di morte. Applicazione della conoscenza e capacità di comprensione Lo studente sarà in grado di applicare la conoscenza e capacità di comprensione nell'esplicazione delle nozioni, categorie ed istituti di diritto privato confrontandosi con le questioni dottrinali e risolvendo i casi concreti proposti nelle <i>e-tivity</i> o ricorrenti nella pratica.

	Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di formulare un giudizio autonomo mediante l'individuazione delle fattispecie e la relativa soluzione giuridicamente fondata con riguardo alle questioni teoriche e pratiche attinenti al contenuto del corso di diritto privato. Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e ragionato i contenuti del corso di diritto privato interagendo con specialisti e non specialisti della materia. Capacità di apprendere Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti del corso di diritto privato che gli consentirà di proseguire, con un'adeguata preparazione, lo studio dei successivi corsi di insegnamento previsti nel piano di studi di Giurisprudenza sia dell'area privatistica sia delle altre aree che richiedono le essenziali conoscenze di diritto privato.
Organizzazione dell'insegnamento	Il corso di diritto privato è sviluppato secondo una didattica erogativa ed una didattica interattiva. La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili nella piattaforma che illustrano i contenuti del corso e che sono integrate da <i>slides</i> e dispense. La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende: – web forum, messaggi email, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; – test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; – il forum della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le e-tivity, che sono inserite nella piattaforma <i>web</i> nell'area Collaborativa, sezione <i>Forum</i> del corso di Diritto privato, ed assicurano l'interazione degli studenti fra loro e con i docenti e/o tutor con relativi riscontri e valutazioni formative; le <i>e-tivity</i> possono consistere in un commento a norme o sentenze, in una ricerca di sentenze per ricavare le massime o le statuizioni rilevanti, nell'analisi di nozioni e concetti rilevanti nel diritto privato, ovvero infine, nella predisposizione di una soluzione a casi pratici. Il corso di Diritto privato consta di 12 CFU (Crediti Formativi Universitari) e prevede un carico totale di studio di almeno 300 ore così suddivise: – circa 255 ore di didattica erogativa per la visualizzazione delle lezioni videoregistrate (circa 36 ore videoregistrate) e per lo studio degli argomenti delle medesime lezioni; – circa 45 ore di didattica interattiva di cui circa 12 ore per lo svolgimento di 2 <i>etivity</i>. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane (circa tre mesi) dedicando in media tra le 20 e le 25 ore di studio a settimana.
Contenuto del corso	Il corso di Diritto privato è suddiviso in 10 Moduli ed articolato in 36 Lezioni come di seguito indicato. MODULO 1 – Il diritto privato: nozioni introduttive (1 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 7 ore + 1 ora di didattica interattiva – settimana 1) Lezione 1 – Il diritto e l'ordinamento giuridico. MODULO 2 – L'attività giuridica (2 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 14 ore + 2 ore di didattica interattiva – settimana 1) Lezione 2 – Le situazioni giuridiche soggettive. Lezione 3 – I fatti giuridici e il negozio giuridico. MODULO 3 – I soggetti di diritto (4 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 28 ore + 4 ore di didattica interattiva – settimane 2 e 3) Lezione 4 – Le persone fisiche. Lezione 5 – La protezione dell'incapace. Lezione 6 – Le persone giuridiche e gli enti.

Lezione 7 – I diritti della personalità.

MODULO 4 – I beni ed i diritti reali (2 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 14 ore + 2 ore di didattica interattiva – settimana 3)

Lezione 8 – I beni ed i diritti reali. La proprietà.

Lezione 9 – I diritti reali di godimento. La comunione. Il possesso. I diritti sui beni immateriali.

MODULO 5 – Il diritto di famiglia (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 4)

Lezione 10 – La famiglia. Il matrimonio. La convivenza di fatto. L'unione civile.

Lezione 11 – Il rapporto coniugale. La separazione personale dei coniugi. Lo scioglimento del matrimonio. L'affidamento dei figli.

Lezione 12 – La filiazione.

E-tivity 1 – Ricerca ed analisi di decisioni giurisprudenziali ovvero commento a norme o soluzioni di casi pratici (impegno di 6 ore – settimana 5).

MODULO 6 – Le obbligazioni (6 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 42 ore + 6 ore di didattica interattiva - settimane 5, 6 e 7)

Lezione 13 – Principi generali sull'obbligazione.

Lezione 14 – L'adempimento delle obbligazioni.

Lezione 15 – L'inadempimento delle obbligazioni.

Lezione 16 – I modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento.

Lezione 17 – Le modificazioni del rapporto obbligatorio.

Lezione 18 – Le garanzie del rapporto obbligatorio.

MODULO 7 – Il contratto in generale (10 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 70 ore + 10 ore di didattica interattiva - settimane 7, 8 e 9)

Lezione 19 – Principi generali sui contratti.

Lezione 20 – La conclusione del contratto.

Lezione 21 – La formazione progressiva del contratto.

Lezione 22 – I requisiti del contratto.

Lezione 23 – Gli elementi accidentali del contratto.

Lezione 24 – Le parti del contratto. La rappresentanza. La cessione del contratto.

Lezione 25 – L'interpretazione del contratto. Gli effetti del contratto.

Lezione 26 – I vizi della volontà. La simulazione.

Lezione 27 – L'invalidità del contratto.

Lezione 28 – La rescissione e la risoluzione del contratto.

MODULO 8 – Le fonti non contrattuali delle obbligazioni e la responsabilità per fatto illecito (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimane 10)

Lezione 29 – Le obbligazioni nascenti da atti e fatti leciti.

Lezione 30 – I fatti illeciti e la responsabilità extracontrattuale.

Lezione 31 – Il danno.

MODULO 9 – Le successioni a causa di morte e la donazione (2 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 14 ore + 2 ore di didattica interattiva – settimane 11)

Lezione 32 – Principi generali sulle successioni a causa di morte.

Lezione 33 – La successione dei legittimari. La successione legittima. La successione testamentaria. La donazione.

MODULO 10 – Parte speciale (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 12)

Lezione 34 – La diligenza nel Codice civile.

Lezione 35 – La buona fede nel Codice civile.

Lezione 36 – Il contratto di vendita.

	E-tivity 2 – Ricerca ed analisi di decisioni giurisprudenziali ovvero commento a norme o soluzioni di casi pratici (<i>impegno di 6 ore – settimana 12</i>).
Materiali di studio	Il materiale di studio, predisposto nella piattaforma del corso di Diritto privato e disponibile per ciascuna lezione, è così composto: lezioni videoregistrate, dispense scritte, <i>slides</i> e test di autovalutazione. Tale materiale è curato dal docente e tratta l'intero programma del corso. Inoltre, a disposizione degli studenti nella cartella 'Diritto privato: manuale per il corso (a cura dell'Unicusano)' è inserito un e-book (in .pdf) in due tomi edito dalla Edicusano e redatto (non del docente, ma) dalla Scuola degli Studi Giuridici, Economici e Sociali (Stu.g.e.s.). Sono altresì disponibili lezioni in web-conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici. Gli studenti potranno approfondire gli argomenti del corso consultando uno o più dei seguenti testi: – E. DEL PRATO, <i>Le basi del diritto civile</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione; – A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, <i>Manuale di diritto privato</i>, Giuffrè, Milano, ultima edizione; – C. M. BIANCA – M. BIANCA, <i>Istituzioni di diritto privato</i>, Giuffrè, Milano, ultima edizione; – M. PARADISO, <i>Corso di istituzioni di diritto privato</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione; – P. TRIMARCHI, <i>Istituzioni di diritto privato</i>, Giuffrè, Milano, ultima edizione; – A. TRABUCCHI, <i>Istituzioni di diritto civile</i>, Cedam, Padova, ultima edizione; – P. ZATTI – V. COLUSSI, <i>Lineamenti di diritto privato</i>, Cedam, Padova, ultima edizione; – F. GAZZONI, <i>Manuale di diritto privato</i>, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, ultima edizione; – M. BESSONE (a cura di), <i>Istituzioni di diritto privato</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione. Si consiglia, inoltre, la lettura di: – F. SANTORO-PASSARELLI, <i>Dottrine generali del diritto civile</i>, (ristampa della IX edizione con nota di aggiornamento legislativo), Jovene, Napoli, 1997. Per un'opportuna conoscenza delle norme che disciplinano la materia, gli studenti dovranno consultare costantemente un CODICE CIVILE aggiornato di qualsiasi edizione.
Programmi per un numero ridotto di CFU (crediti formativi universitari)	Gli studenti che, a seguito di riconoscimento di CFU, hanno un programma ridotto: - compreso fra 3 e 6 CFU devono studiare le lezioni numeri: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 30, 31, 32 e 33; - compreso fra 7 e 12 CFU devono studiare le lezioni numeri: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32 e 33.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti del diritto privato, le abilità dello studente nell'applicazione delle relative conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato. La prova orale consiste in un colloquio dello studente dinanzi alla commissione di esame. La prova scritta prevede la somministrazione di 3 domande a risposta chiusa e di 3 domande a risposta aperta: – alle 3 domande a risposta chiusa lo studente deve rispondere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate; ad ogni risposta corretta viene attribuito il valore di 2 punti; – alle 3 domande a risposta aperta lo studente deve rispondere svolgendo un tema argomentato; ad ogni risposta viene attribuito un giudizio espresso in un valore sino a 8 punti. La prova scritta potrà anche svolgersi mediante la somministrazione di 30 domande a risposta chiusa (quiz) da risolversi contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate; ad ogni risposta corretta viene attribuito il valore di 1 punto. Il docente, tenuto a prendere in considerazione e a valorizzare il lavoro svolto <i>on line</i> dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente. A tal fine anche gli argomenti proposti nelle <i>e-tivity</i> saranno oggetto dell'esame di profitto e, precisamente, nelle sessioni di esame di settembre-ottobre-novembre si prenderanno in considerazione le <i>e-tivity</i> inserite nel precedente trimestre giugno-luglio-agosto, nelle sessioni di esame di dicembre-gennaio-febbraio quelle inserite nel trimestre settembre-ottobre-novembre, nella sessione di esame di marzo-aprile-maggio quelle inserite nel trimestre dicembre-gennaio-febbraio, nella sessione di esame di giugno-luglio quelle inserite nel trimestre marzo-aprile-maggio.

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale (tesi)	L'assegnazione dell'elaborato finale (tesi) del corso di studio in diritto privato avverrà sulla base di un colloquio con il docente nel quale lo studente manifesterà i propri interessi in relazione agli argomenti che intende approfondire. La richiesta di assegnazione della tesi non è soggetta a specifiche preclusioni né è subordinata al conseguimento di una votazione minima all'esame di profitto.
--	--